

Poste Assicura SpA

Relazione semestrale 2018

INDICE

Informazioni sulla Gestione

- Composizione degli Organi Sociali
- Executive summary
- Contesto macroeconomico
- L'attività industriale della Compagnia
- Evoluzione economica e patrimoniale
- Aspetti organizzativi
- Rapporti con la Controllante ed altre imprese del Gruppo
- Altre informazioni
- Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo
- Evoluzione prevedibile della gestione

Prospetti contabili

- Conto Economico

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾

| | |
|----------------------|-------------------------|
| Maria Bianca Farina | Presidente |
| Maurizio Cappiello | Amministratore Delegato |
| Maria Paola Masturzo | Consigliere |
| Massimo Porega | Consigliere |
| Giacomo Riccitelli | Consigliere |

Collegio Sindacale ⁽¹⁾

| | |
|--------------------|-------------------------------|
| Cristiano Cerchiai | Presidente Collegio Sindacale |
| Gianmarco Fugazza | Sindaco effettivo |
| Paola Vuch | Sindaco effettivo |
| Stefania Bettoni | Sindaco supplente |
| Giacomo Granata | Sindaco supplente |

Società di Revisione ⁽²⁾ PricewaterhouseCoopers SpA

(1) Composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale deliberata dall'Assemblea Ordinaria del 19.06.2017 ed in carica fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio della Società al 31 dicembre 2019.

(2) Incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti il 22 aprile 2010.

Executive Summary

Signori Azionisti,

Nel corso dei primi sei mesi del 2018, la gestione della Compagnia si è mossa confermando le linee strategiche previste nel piano industriale e promuovendo, in particolare, la valorizzazione delle nuove esigenze della clientela nei campi del welfare e della sanità, il potenziamento dell'offerta e l'ottimizzazione del modello di supporto alla rete.

I risultati commerciali conseguiti dalla Compagnia registrano una **produzione complessiva** pari a circa 96,4 milioni di Euro, in crescita del 32% rispetto al dato dello stesso periodo del 2017 (pari a 73,3 milioni di Euro), trainata da tutti i comparti: i) le polizze CPI +44%; ii) la linea Beni e Persona +11% grazie anche al lancio del prodotto "Posta Protezione Casa 360" che ha introdotto le coperture sulle garanzie legate alle catastrofi naturali e iii) il segmento Welfare i cui ricavi passano da 4,1 milioni di Euro del primo semestre 2017 a 14,3 milioni di Euro, supportati sia dalla partenza ad aprile 2018 del Fondo sanitario per i dipendenti del Gruppo Poste Italiane, sia dalla crescita di adesioni agli altri Fondi Sanitari e alle polizze collettive infortuni.

Le positive dinamiche commerciali sono state accompagnate anche da un positivo andamento tecnico conseguente ad una contenuta sinistrosità rispetto alla crescita della raccolta; gli **oneri relativi ai sinistri** sono risultati infatti pari a 22,6 milioni di Euro rispetto ai 20,4 milioni di Euro rilevati al 30 giugno 2017, con un valore del loss ratio¹ complessivo che diminuisce passando dal 31,6% del primo semestre 2017 all'attuale 27,8%.

Il **saldo del lavoro ceduto**, nonostante la significativa crescita della raccolta più che proporzionale rispetto all' incremento della sinistrosità rilevato nel periodo, mostra un saldo negativo di circa 3,6 milioni di Euro, in peggioramento di soli 0,6 milioni di Euro rispetto ad un saldo negativo di 3,0 milioni di Euro rilevato nel primo semestre 2017, per effetto della rivisitazione favorevole alla Compagnia delle condizioni di alcuni trattati, come meglio illustrato all' interno del paragrafo "politica riassicurativa".

I **costi di funzionamento** sono risultati pari a circa 10,1 milioni di Euro in flessione rispetto ai 11,8 milioni di Euro rilevati alla fine del primo semestre del 2017, principalmente per effetto della conclusione del periodo del periodo di ammortamento del sistema gestionale del portafoglio "PASS".

¹ Tale indicatore tiene conto della riallocazione delle spese di liquidazione, effettuata sulla base delle disposizioni civilistiche.

La **gestione finanziaria**, stante le condizioni non favorevoli dei mercati finanziari connesse all'incremento del differenziale di rendimento tra titoli governativi italiani e titoli governativi tedeschi, registra un saldo negativo per 2,4 milioni di Euro (positivo per 1,6 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2017).

In virtù delle menzionate dinamiche, il **risultato lordo di periodo** è risultato pari a 24,3 milioni di Euro in crescita rispetto ai 16,3 milioni di Euro al 30 giugno 2017. Considerando il carico fiscale del periodo, la Compagnia chiude l'esercizio con un **risultato netto**, pari a 16,6 milioni di Euro, in crescita rispetto agli 11,3 milioni di Euro rilevati alla fine del primo semestre 2017.

Principali indicatori gestionali

Si riporta di seguito un prospetto di sintesi dei principali KPI con confronto rispetto ai valori del 2017:

(importi in milioni di euro)

| PRINCIPALI KPI PATRIMONIALI | 30/06/2018 | 31/12/2017 | Variazione | |
|-------------------------------|------------|------------|------------|-------|
| Patrimonio Netto | 112,2 | 95,5 | 16,6 | 17,4% |
| Riserve Tecniche assicurative | 182,6 | 161,8 | 20,8 | 12,8% |
| Investimenti Finanziari | 258,5 | 222,9 | 35,6 | 16,0% |
| ROE* | 32,0% | 35,2% | -3,2% | |
| Indice di Solvibilità | 283% | 291% | -8,0% | |
| Organico | 58 | 53 | 5 | |

| PRINCIPALI KPI ECONOMICI | 30/06/2018 | 30/06/2017 | Variazione | |
|----------------------------|------------|------------|------------|-----|
| Premi Lordi Contabilizzati | 96,4 | 73,3 | 23,1 | 32% |
| Utile Netto | 16,6 | 11,3 | 5,3 | 47% |
| Loss ratio | 27,8% | 31,6% | -3,8% | |
| Expense Ratio** | 33,5% | 38,4% | -4,9% | |
| Combined Ratio*** | 61,3% | 70,0% | -8,7% | |

* Utile Netto civilistico annualizzato / (media (t; t-1) dei patrimoni netti)

** Indicatore calcolato come Provvigioni e altre spese di amministrazione/ Premi Lordi di competenza

*** Indicatore calcolato come somma del Loss Ratio (Oneri per Sinistri/ Premi di competenza) ed Expense Ratio (Provvigioni e altre spese di amministrazione/ Premi Lordi Contabilizzati)

Contesto macroeconomico

Contesto economico e di mercato

Nel secondo trimestre del 2018, la crescita economica globale è rimasta solida, ma sulle sue prospettive pesano sia gli effetti della politica commerciale dei dazi, intrapresa dagli Stati Uniti, sia i negoziati sulla Brexit. Per effetto del rincaro del petrolio, nelle economie avanzate stiamo assistendo ad un aumento dell'inflazione, che rimane, tuttavia, sotto controllo. In tale contesto, il processo di normalizzazione delle politiche monetarie continua ad essere graduale, consentendo ai mercati finanziari di adattarsi ai cambiamenti senza particolari shock.

Negli Stati Uniti, il ciclo economico resta forte, le risorse produttive inutilizzate continuano a diminuire, il mercato del lavoro è in pieno impiego (con il tasso di disoccupazione al 3,8%) e l'inflazione core è tornata al 2%, in linea con il target della Federal Reserve. In tale contesto, nel mese di giugno, la Federal Reserve ha aumentato il costo del denaro di 25 bps (portandolo nel range 1,75%-2,00%) ed ha eliminato la *forward guidance*. L'intento della banca centrale rimane quello di procedere gradualmente con il rialzo dei tassi di interesse, ma stando alle sue intenzioni (i c.d. *DOTS*) nel 2018 i rialzi sarebbero 4 e non più 3 sebbene il punto di arrivo rimanga invariato nel range 3,00%-3,25%. Al tempo stesso, l'aver eliminato la *forward guidance*, per la Federal Reserve potrebbe essere il modo di procedere al rialzo del costo del denaro in piena libertà e guidata solo dai dati macroeconomici.

Nell'Eurozona la crescita economica prosegue sostenuta sebbene i dati macroeconomici segnalino un rallentamento dovuto sia al calo dell'export che a variabili di natura diversa (ad es. fattori climatici e scioperi). Al momento, il rallentamento atteso non sarebbe tale da pregiudicare la fase di espansione economica in atto, ma stanno aumentando i rischi verso il basso provenienti dal contesto internazionale ed in particolare dalla svolta protezionistica statunitense. Il rialzo del greggio sta pesando sull'inflazione, passata dall'1,4% di fine 2017 al 2,0% di giugno, ma affinché l'aumento dei prezzi al consumo sia duraturo e sostenuto occorrerebbe che anche l'inflazione core cominciasse a muoversi decisamente verso l'alto. In tale contesto, come largamente atteso, nel meeting di giugno, la BCE ha lasciato invariati i tassi di interesse e comunicato la fine del suo programma di acquisto titoli (APP) per fine anno, seppur intenzionata a proseguire i reinvestimenti oltre tale data. In particolare, la BCE ha specificato che i tassi di interesse resteranno sui livelli attuali almeno fino alla fine dei mesi estivi del 2019 mentre, tra ottobre e fine anno, il volume degli acquisti verrà dimezzato da 30 a 15 miliardi di Euro al mese.

Tra le economie emergenti del BRIC (Brasile, Russia, India e Cina), la crescita economica rimane robusta in India mentre in Cina prosegue la sua fase di rallentamento. Per quanto

concerne Brasile e Russia, entrambi ormai usciti dalla recessione, le prospettive economiche continuano a migliorare pur rimanendo ancora deboli.

I mercati finanziari

Alla fine del secondo trimestre del 2018, il rendimento del titolo governativo decennale USA e di quello tedesco si attestano rispettivamente al 2,86% e allo 0,30% rispetto al 2,40% e allo 0,42% di inizio anno.

In Europa, la discesa del rendimento riflette principalmente l'assenza di significative spinte inflattive e la graduale normalizzazione della politica monetaria della BCE in un contesto di espansione economica, ma in diminuzione. Negli Stati Uniti, l'aumento del rendimento, tornato sopra il 3% nel mese di maggio, è la conseguenza di un ciclo economico sempre forte e dei timori che la Federal Reserve possa accelerare il rialzo dei tassi di interesse.

Alla stessa data, il rendimento del BTP decennale si attesta al 2,68% rispetto al 2,01% di fine 2017. Nello stesso periodo, lo spread con il titolo governativo decennale tedesco sale da 158 bps a 237 bps. Sul debito italiano, pesano le incertezze e i timori legati alla politica del nuovo Governo che, nel mese di giugno, hanno portato il rendimento decennale fin sopra il 3,10%.

A riguardo si segnala, che il Gruppo Poste Vita sta monitorando con opportune analisi gli impatti economici e patrimoniali derivanti da un eventuale incremento dello spread. Si fa comunque presente, l'impegno già deliberato da parte della Capogruppo Poste Italiane, a garanzia della ricapitalizzazione qualora il solvency ratio dovesse scendere sotto la soglia del 130%.

Il settore delle obbligazioni euro corporate Investment Grade continua a beneficiare sia degli acquisti della BCE sia un diffuso miglioramento del contesto macroeconomico. Per effetto dell'aumento dei tassi free-risk, il rendimento medio del segmento Investment Grade relativo alle emissioni BBB evidenzia un aumento dall'1,05% di fine inizio anno all'1,20%.

Per quanto concerne i mercati azionari, da inizio anno l'andamento appare non particolarmente positivo: l'indice mondiale MSCI World scende del -0,7%, lo S&P 500 sale dell'1,7%% e l'Eurostoxx 50 è in calo del -3,09%. Più pesante la correzione per i mercati azionari emergenti pari a -7,6%. Ai timori che la Federal Reserve possa accelerare il processo di rialzo dei tassi di interesse e alle vicende di alcune aziende tecnologiche (che hanno condizionato i mercati azionari nel primo trimestre) si sono aggiunti ora i timori per gli effetti, che potrebbe avere la svolta protezionistica statunitense sulla crescita economica mondiale.

Sui mercati valutari, da inizio anno l'euro scende del 2,5% contro il dollaro statunitense.

Mercato assicurativo “danni”

i premi totali del portafoglio diretto italiano, comprensivo quindi della produzione effettuata nel nostro Paese dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di quelle estere, sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili (fonte: ANIA) alla fine del primo trimestre del 2018, si sono attestati a 9,1 miliardi di euro in lieve aumento rispetto allo stesso periodo del 2017 (+1,7%). Si tratta della quarta variazione tendenziale positiva dopo cinque anni di continua riduzione. A tale andamento vi ha contribuito sia la lieve crescita dei premi del comparto Auto sia l'ulteriore aumento dei premi degli altri rami danni.

Nel dettaglio, i premi del ramo R.C. Auto sono stati pari a 3,4 miliardi di Euro in calo dello 0,2% rispetto al primo trimestre del 2017 (quando la diminuzione era invece pari a -3,5%), mentre i premi del ramo Corpi veicoli terrestri sono stati pari a 0,8 miliardi di Euro in crescita del 6,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli altri rami danni confermano il trend positivo degli ultimi trimestri, contabilizzando alla fine del primo trimestre del 2018 oltre 4,8 miliardi di premi con un tasso di crescita del 2,1%.

Tra gli altri rami, per volumi e livello di crescita si segnalano il ramo R.C. generale con premi per 1,0 miliardi di Euro e una crescita del 4,5%, il ramo malattia con premi per 0,7 miliardi di Euro (+3,2%) e il ramo altri danni ai beni con 0,7 miliardi di Euro (+2,9%).

PREMI PORTAFOGLIO DIRETTO AL I TRIMESTRE 2018

Valori in milioni di euro

| Rami | PREMI ITA ed EXTRA UE** | QUOTA MERCATO ITA ed EXTRA UE | PREMI UE*** | QUOTA MERCATO UE | PREMI TOTALI | VAR. + % PREMI ITA ed EXTRA UE | VAR. + % PREMI UE | VAR. + % PREMI TOTALI |
|--------------------------------|-------------------------|-------------------------------|-----------------|------------------|-----------------|--------------------------------|-------------------|-----------------------|
| | al I trim. 2018 | al I trim. 2018 | al I trim. 2018 | al I trim. 2018 | al I trim. 2018 | 2018/2017 | 2018/2017 | 2018/2017 |
| R.C. Autoveicoli terrestri | 3.265 | 95,2% | 163 | 4,8% | 3.428 | -0,5% | 7,4% | -0,2% |
| Corpi di veicoli terrestri | 737 | 91,8% | 66 | 8,2% | 803 | 6,9% | 6,0% | 6,8% |
| Totale settore Auto | 4.002 | 94,6% | 229 | 5,4% | 4.231 | 0,8% | 7,0% | 1,1% |
| Infortuni | 749 | 85,3% | 129 | 14,7% | 879 | -0,6% | -4,2% | -1,1% |
| Malattia | 688 | 95,3% | 34 | 4,7% | 722 | 3,0% | 5,4% | 3,2% |
| Corpi di veicoli ferroviari | 2 | 88,9% | 0 | 11,1% | 2 | 153,3% | 19,1% | 125,3% |
| Corpi di veicoli aerei | 1 | 41,3% | 2 | 58,7% | 3 | 18,5% | 7,6% | 11,9% |
| Corpi veicoli marittimi | 54 | 78,2% | 15 | 21,8% | 69 | -4,3% | 25,5% | 0,9% |
| Merci trasportate | 46 | 50,8% | 45 | 49,2% | 91 | 0,1% | 6,9% | 3,3% |
| Incendio ed elementi naturali | 509 | 89,4% | 60 | 10,6% | 570 | -1,9% | -0,7% | -1,8% |
| Altri danni ai beni | 574 | 84,7% | 104 | 15,3% | 678 | 3,2% | 1,3% | 2,9% |
| R.C. Aeromobili | 3 | 63,2% | 2 | 36,8% | 5 | 26,4% | 22,1% | 24,8% |
| R.C. Veicoli marittimi | 3 | 85,1% | 0 | 14,9% | 3 | -5,4% | 5,2% | -3,9% |
| R.C. Generale | 678 | 65,6% | 355 | 34,4% | 1.033 | 3,1% | 7,1% | 4,5% |
| Credito | 18 | 11,7% | 134 | 88,3% | 151 | 33,4% | 11,8% | 13,9% |
| Cauzione | 95 | 77,0% | 28 | 23,0% | 123 | -3,7% | -10,4% | -5,3% |
| Perdite pecuniarie | 142 | 73,8% | 51 | 26,2% | 193 | -3,1% | 10,9% | 0,2% |
| Tutela Legale | 91 | 86,2% | 15 | 13,8% | 106 | 6,6% | 15,0% | 7,7% |
| Assistenza | 177 | 90,1% | 19 | 9,9% | 197 | 7,2% | -3,7% | 6,0% |
| Totale altri rami danni | 3.832 | 79,4% | 993 | 20,6% | 4.825 | 1,5% | 4,6% | 2,1% |
| Totale rami danni | 7.834 | 86,5% | 1.221 | 13,5% | 9.055 | 1,1% | 5,1% | 1,7% |

* Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogenee.

** Per imprese italiane ed extra-UE si intendono le imprese nazionali e le rappresentanze in Italia di imprese non facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento.

*** Per imprese UE si intendono le rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento; i dati si riferiscono alle sole imprese che hanno partecipato alla rilevazione.

Per quanto concerne i canali distributivi, relativamente ai premi raccolti dalle imprese italiane e delle rappresentanze di imprese extra UE, quello agenziale si conferma leader con una quota

di mercato del 75,2%, in lieve calo rispetto ai dati registrati alla fine del primo trimestre 2017 (75,8%). I broker rappresentano il secondo canale di distribuzione premi danni, con una quota di mercato del 8,8%. Mentre risulta in linea rispetto allo stesso periodo del 2017, la quota di mercato degli sportelli bancari e postali che si attesta al 6,4%. L'incidenza della vendita diretta alla fine del primo trimestre 2018 risulta pari al 9,3%, in crescita rispetto al dato rilevato alla fine del primo trimestre del 2017 (8,9%)

DISTRIBUZIONE % PREMI PORTAFOGLIO DIRETTO AL I TRIMESTRE 2018 (imprese italiane e rappresentanze imprese extra-UE)

| Rami | Agenti | Broker (esclusi Preventivatori) | Sportelli bancari | Consulenti finanziari abilitati | Vendita diretta | | | Totale | Preventivatori |
|--------------------------------|-------------|---------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------|--------------------|-----------------------------------|--------------|----------------|
| | | | | | Direzione-Agenzie in economia | Vendita telefonica | Internet (inclusi preventivatori) | | |
| R.C. Autoveicoli terrestri | 84,9 | 3,4 | 2,8 | 0,0 | 0,7 | 1,7 | 6,5 | 100,0 | 2,9 |
| Corpi veicoli terrestri | 74,7 | 13,0 | 4,2 | 0,1 | 2,0 | 1,4 | 4,6 | 100,0 | 1,5 |
| Totale settore Auto | 83,0 | 5,2 | 3,1 | 0,0 | 1,0 | 1,7 | 6,1 | 100,0 | 2,7 |
| Infortuni | 72,7 | 6,5 | 11,7 | 0,6 | 6,1 | 1,0 | 1,5 | 100,0 | 0,6 |
| Malattia | 34,0 | 22,3 | 13,0 | 1,2 | 29,3 | 0,1 | 0,1 | 100,0 | 0,0 |
| Corpi veicoli ferroviari | 65,8 | 5,1 | 0,0 | 0,0 | 29,1 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 0,0 |
| Corpi veicoli aerei | 10,8 | 86,4 | -1,2 | 0,0 | 3,9 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 0,0 |
| Corpi veicoli marittimi | 9,3 | 90,6 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 0,0 |
| Merci trasportate | 54,8 | 38,8 | 0,6 | 0,0 | 5,8 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 0,0 |
| Incendio ed elementi naturali | 75,3 | 9,5 | 9,4 | 0,3 | 5,2 | 0,2 | 0,2 | 100,0 | 0,0 |
| Altri danni ai beni | 82,7 | 10,1 | 5,1 | 0,1 | 1,6 | 0,1 | 0,2 | 100,0 | 0,0 |
| R.C. Aeromobili | 12,0 | 81,7 | 0,0 | 0,0 | 6,3 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 0,0 |
| R.C. Veicoli marittimi | 93,0 | 5,4 | 0,3 | 0,0 | 0,5 | 0,5 | 0,3 | 100,0 | 0,0 |
| R.C. Generale | 82,6 | 8,8 | 4,9 | 0,1 | 3,3 | 0,1 | 0,1 | 100,0 | 0,0 |
| Credito | 30,9 | 20,8 | 23,3 | 0,0 | 25,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 0,0 |
| Cauzione | 78,1 | 17,2 | 0,0 | 0,0 | 4,7 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 0,0 |
| Perdite pecuniarie | 34,9 | 9,8 | 45,7 | 0,4 | 7,5 | 0,8 | 0,9 | 100,0 | 0,2 |
| Tutela legale | 76,8 | 5,6 | 9,8 | 0,1 | 1,0 | 1,9 | 4,7 | 100,0 | 1,6 |
| Assistenza | 75,6 | 4,7 | 8,8 | 0,3 | 2,3 | 2,5 | 6,0 | 100,0 | 2,1 |
| Totale altri rami danni | 67,0 | 12,7 | 10,0 | 0,4 | 8,7 | 0,5 | 0,8 | 100,0 | 0,3 |
| Totale danni | 75,2 | 8,8 | 6,4 | 0,2 | 4,7 | 1,1 | 3,5 | 100,0 | 1,5 |

I Preventivatori Online sono registrati all'interno del RUI (Registro Unico Intermediari) nella sezione B dei Broker.

Attività Industriale della Compagnia

Come indicato in precedenza, nel corso del periodo sono proseguite specifiche iniziative commerciali finalizzate ad un miglioramento dell'offerta di prodotti specie in ambito salute e infortuni anche attraverso una rivisitazione/ampliamento delle garanzie offerte e l'avvio delle campagne di sconto sui prodotti attualmente in catalogo.

Nel corso del semestre è proseguita inoltre lo sviluppo delle polizze collettive del segmento "Welfare, avviata lo scorso anno, con un incremento registrato nei primi sei mesi dell'anno pari a circa 10,1 milioni di Euro.

Inoltre, positivi sono stati i risultati conseguiti nella vendita di prodotti della linea "Protezione Beni & Patrimonio" con un incremento dell'14% rispetto al dato del primo semestre 2017, attribuibile all'emissione del nuovo prodotto Posteprotezione Innova Casa Più (sostituito dal 25 giugno 2018 da Poste Casa 360).

(in migliaia di Euro)

| Premi Lordi Contabilizzati | 30/06/2018 | Inc% | 30/06/2017 | inc% | Delta | Delta % |
|-------------------------------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|---------------|----------------|
| Linea protezione beni & patrimonici | 18.337 | 19% | 16.122 | 22% | 2.215 | 14% |
| Linea protezione persona | 40.501 | 42% | 36.802 | 50% | 3.699 | 10% |
| Linea protezione pagamenti | 23.331 | 24% | 16.196 | 22% | 7.135 | 44% |
| Welfare e altri direzionali | 14.251 | 15% | 4.198 | 6% | 10.053 | 239% |
| Totale | 96.420 | 100% | 73.317 | 100% | 23.103 | 32% |

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, i premi lordi contabilizzati della Compagnia alla fine del primo semestre 2018 ammontano complessivamente a circa 96,4 milioni di Euro, in crescita del 32% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione dei premi per ramo ministeriale da cui si riscontra: i) la prevalenza rispetto al totale dei premi del ramo infortuni (40%); ii) l'incremento per circa il 70% rispetto al dato del primo semestre del 2017 dei premi afferenti il ramo Malattia, stante altresì lo sviluppo, come suddetto, del business relativo agli Employee Benefits e iii) la crescita del ramo perdite pecuniarie per effetto, come detto in precedenza, dello sviluppo della raccolta afferente i prodotti della linea protezione e pagamenti.

(in migliaia di Euro)

| Premi lordi contabilizzati | 30/06/2018 | Inc% | 30/06/2017 | Inc% | Delta | Delta % |
|--------------------------------|---------------|-------------|---------------|-------------|---------------|------------|
| Infortunati | 38.965 | 40% | 33.235 | 45% | 5.730 | 17% |
| Malattia | 23.072 | 24% | 13.568 | 19% | 9.504 | 70% |
| Incendio ed elementi naturali | 3.090 | 3% | 2.807 | 4% | 283 | 10% |
| Altri danni ai beni | 4.649 | 5% | 3.919 | 5% | 730 | 19% |
| Responsabilità civile generale | 8.672 | 9% | 7.689 | 10% | 982 | 13% |
| Perdite pecunarie | 11.157 | 12% | 5.774 | 8% | 5.383 | 93% |
| Tutela Legale | 1.482 | 2% | 1.444 | 2% | 38 | 3% |
| Assistenza | 5.334 | 6% | 4.881 | 7% | 452 | 9% |
| Totale | 96.420 | 100% | 73.317 | 100% | 23.103 | 32% |

Sinistri

Nel corso del semestre si è registrata una crescita degli oneri per sinistri (+11% rispetto all' analogo periodo del 2017) tuttavia meno che proporzionale rispetto alla crescita della raccolta (+32%). Infatti, gli oneri relativi ai sinistri, al lordo delle cessioni in riassicurazione, al 30 giugno 2018 ammontano complessivamente a 22,6 milioni di Euro rispetto a 20,4 milioni di Euro al 30 giugno 2017 e attengono per 16,9 milioni di Euro agli importi pagati comprensivi delle spese di liquidazione e per la restante parte alla variazione della riserva sinistri (comprensiva dell'accantonamento relativo ai sinistri tardivi) per 5,7 milioni di Euro. Quest' ultima riconducibile per: i) – 8,2 milioni di Euro al rilascio delle riserve accantonate negli esercizi precedenti; ii) per – 14,3 milioni di Euro allo smontamento di riserva a fronte dei pagamenti avvenuti nel corso del periodo e iii) per + 28,2 milioni di Euro alla riservazione corrente.

Si riporta di seguito una tabella rappresentativa della distribuzione per ramo dell'onere per sinistri:

(in migliaia di Euro)

| Onere per sinistri (Importi in Euro/000) | 30/06/2018 | | | | 30/06/2017 | | | | delta | delta% |
|--|-----------------|---------------------------------------|-----------------------------|---------------|-----------------|---------------------------------------|-----------------------------|---------------|--------------|------------|
| | sinistri pagati | spese di liquidazione e spese dirette | variazione riserva sinistri | Totale | sinistri pagati | spese di liquidazione e spese dirette | variazione riserva sinistri | Totale | | |
| Infortunati | 7.252 | 853 | (2.024) | 6.081 | 4.957 | 461 | 5.730 | 11.148 | (5.067) | -45% |
| Malattia | 2.335 | 497 | 7.643 | 10.476 | 1.341 | 247 | 2.005 | 3.594 | 6.882 | 191% |
| Incendio ed elementi naturali | 827 | 126 | 173 | 1.126 | 881 | 83 | (477) | 487 | 639 | 131% |
| Altri danni ai beni | 893 | 189 | 271 | 1.352 | 902 | 181 | (683) | 400 | 952 | 238% |
| Responsabilità civile generale | 1.833 | 285 | (1.022) | 1.097 | 883 | 129 | 1.340 | 2.352 | (1.255) | -53% |
| Perdite pecunarie | 1.434 | 92 | 650 | 2.176 | 1.541 | 121 | 393 | 2.055 | 120 | 6% |
| Tutela Legale | 139 | 15 | 87 | 240 | 150 | 30 | 97 | 277 | (37) | -13% |
| Assistenza | 108 | 27 | (110) | 25 | 73 | 32 | (27) | 78 | (52) | -68% |
| Totale | 14.821 | 2.084 | 5.668 | 22.574 | 10.729 | 1.284 | 8.378 | 20.391 | 2.183 | 11% |

In relazione a ciò, il valore del loss ratio complessivo, passa dal 31,6% all'attuale 27,8% e continua a essere sensibilmente inferiore rispetto anche all'ultimo dato di mercato attualmente disponibile (relativo all'esercizio 2017 e pari al 54,4%).

Si riporta di seguito una tabella che illustra il confronto tra il dato del loss ratio per ramo ministeriale al 30 giugno 2018 rispetto al corrispondente periodo del 2017 evidenziando: i) una diminuzione del 20,2% dell'indicatore riguardo al ramo "Infortuni" stante la crescita della raccolta a fronte di una contenuta sinistrosità; ii) un incremento dell'indicatore riguardo ai rami "Incendio ed elementi naturali" e "Altri danni ai beni" stante una sufficienza particolarmente elevata registrata nello scorso esercizio dovuta in parte ai sinistri chiusi senza seguito e in parte alla componente IBNR; iii) un sensibile incremento pari al 20,8% dello stesso indicatore relativamente al ramo malattia stante l'accresciuta sinistrosità del segmento welfare e iv) una riduzione di circa il 18,9% dello stesso indicatore con riferimento al ramo "RC Generale" riconducibile ad un risparmio elevato sui sinistri chiusi sia con pagamento che senza seguito.

| Loss Ratio | 30/06/2018 | 30/06/2017 | delta |
|--------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Infortuni | 17,6% | 37,8% | -20,2% |
| Malattia | 60,7% | 39,9% | 20,8% |
| Incendio ed elementi naturali | 38,7% | 18,2% | 20,5% |
| Altri danni ai beni | 30,5% | 10,8% | 19,7% |
| Responsabilità civile generale | 13,1% | 32,1% | -18,9% |
| Perdite pecunarie | 30,9% | 33,3% | -2,4% |
| Tutela Legale | 16,7% | 19,9% | -3,1% |
| Assistenza | 0,5% | 1,7% | -1,2% |
| TOTALE | 27,8% | 31,6% | -3,8% |

Le "spese di liquidazione" pagate ammontano complessivamente a circa 2,1 milioni di Euro (1,3 milioni di Euro al 30 giugno 2017) con un'incidenza sul totale dei sinistri pagati pari a circa il 14,1%, in calo rispetto al dato rilevato nel medesimo periodo del 2017 pari al 12,0%.

La "velocità di liquidazione" per i sinistri del periodo risulta essere pari a circa il 44,7% in miglioramento rispetto al 36,6% rilevato nel corrispondente periodo del 2017 così come la "velocità di liquidazione" relativamente ai sinistri degli esercizi precedenti pari alla fine del primo semestre 2018 al 28,2 % rispetto al dato del primo semestre 2017 (pari al 22,4%).

| Rami | velocità di liquidazione generazione corrente | | velocità di liquidazione generazione precedente | |
|--------------------------------|--|--------------|--|--------------|
| | 30/06/2018 | 30/06/2017 | 30/06/2018 | 30/06/2017 |
| Infortunati | 32,6% | 28,9% | 16,9% | 18,0% |
| Malattia | 52,4% | 53,9% | 46,2% | 39,8% |
| Incendio ed elementi naturali | 42,8% | 41,6% | 24,9% | 25,9% |
| Altri danni ai beni | 54,1% | 64,5% | 26,5% | 26,2% |
| Responsabilità civile generale | 34,3% | 37,1% | 18,7% | 18,2% |
| Perdite pecunarie | 0,4% | 1,6% | 12,0% | 14,0% |
| Tutela Legale | 0,0% | 0,0% | 3,3% | 4,7% |
| Assistenza | 25,7% | 11,2% | 53,4% | 40,8% |
| Totale | 44,7% | 36,6% | 28,2% | 22,4% |

Politica riassicurativa

Nella seduta del 14 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione delle Linee Guida in materia di riassicurazione passiva (successivamente modificate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione del 7 dicembre 2017) e nella seduta del 13 febbraio 2018 ha ratificato il Piano delle Cessioni per l'anno in corso, predisposto secondo la normativa vigente (Circolare IVASS n. 574/D). In sintesi, la struttura riassicurativa applicata nel 2018, in coerenza con le Linee Guida ed il relativo Piano delle Cessioni, si è articolata su:

- ritenzione del 100% dei premi lordi contabilizzati sul ramo Infortuni per i prodotti retail con riferimento alla nuova produzione, integrata dall'adozione di una struttura in eccesso di sinistro per rischio e/o evento finalizzata alla protezione dai large losses. Per i principali rischi sottoscritti ante 2013, rimangono validi anche i trattati in quota share, con base di copertura risk attaching e aliquota cessione al 50%. In quest'ultimo caso, il trattato in eccesso di sinistro Infortuni è a copertura della quota conservata;
- ritenzione del 50% dei rischi malattia retail. La politica riassicurativa, per i rischi sottostanti alcuni prodotti in run off, prosegue con il trattato in quota share con percentuale di cessione su base premi puri e base di copertura risk attaching. Analoga struttura riassicurativa in quota share è applicata a tutti i rischi di nuova produzione e sottostanti gli altri prodotti commercializzati, ma con retrocessione provvigionale fissa e con base copertura loss occurring;

- conferma, in via preferenziale, della logica dell'accordo riassicurativo "bouquet multiline" in ambito property and liability: trattato proporzionale con base di cessione a premio lordo contabilizzato sui rami Incendio, Altri Danni Beni, Responsabilità Civile e Perdite Pecuniarie con mantenimento delle commissioni riconosciute dai riassicuratori legate all'andamento tecnico, integrato dall'adozione di strutture in eccesso di sinistro per rischio e/o per evento finalizzate alla protezione dai large losses;
- riduzione della quota ceduta per i rischi del ramo Incendio, Altri Danni Beni e Perdite Pecuniarie, al 25%, in continuità con quella del ramo Responsabilità Civile, ad esclusione dei rischi relativi al segmento Responsabilità Civile professionale mantenuto al 90%;
- riduzione della quota ceduta al 55% e ulteriore incremento delle commissioni di riassicurazione (commissione fissa + profit sharing) retrocesse sul ramo Assistenza per tutte le polizze in portafoglio al 31.12.2017 e di nuove emissioni 2018;
- riduzione della quota ceduta al 50% e ulteriore incremento delle commissioni di riassicurazione (commissione fissa + profit sharing) retrocesse sul ramo Tutela Legale per tutte le polizze in portafoglio al 31.12.2017 e di nuove emissioni 2018;
- disdetta dei trattati a copertura dei prodotti CPI con effetto primo gennaio 2018. Per i rischi riconducibili al segmento credit protection in *run off*, la politica riassicurativa continua a concretizzarsi in un trattato per prodotto in quota share con cessione al 50%. La base di cessione continuerà ad essere a premi puri e la base di copertura *risk attaching*;
- adozione in ambito rischi infortuni corporate di un trattato a copertura delle principali polizze collettive standard a gruppo chiuso. La struttura riassicurativa è su base di cessione Loss Occurring e prevede un trattato quota share a premi commerciali, con percentuale di cessione al 50% e commissioni di riassicurazioni scalari in funzione del loss ratio, e un Excess of Loss sulla quota conservata, esteso a copertura di tutti i rischi corporate di Ramo 1, anche non standard;
- conferma in ambito rischi malattia *corporate* relativi al Fondo Sanitario Aperto, di un trattato quota share all'80% con base cessione a premi lordi contabilizzati, retrocessione provvigionale fissa, e base di copertura *risk attaching*. Inoltre, è stato introdotto un trattato di tipo Stop Loss a copertura dei Rischi Corporate di Ramo 2 strutturato in un unico Layer con capacità fino a 150%;
- ricorso alla riassicurazione in facoltativo e/o special acceptance, prevalentemente, nei casi di non applicabilità del rischio ai trattati di riassicurazione in vigore. In particolar modo, tale principio è valido per la sottoscrizione di rischi che non presentano le caratteristiche qualitative e quantitative previste dai trattati di riassicurazione in essere,

ma che comunque rientrano nella filosofia di sottoscrizione di Poste Assicura. Principalmente, rischi corporate *infortuni o malattia*. L'entità della quota di rischio ritenuta da Poste Assicura e la struttura riassicurativa più idonea, sono definiti, di volta in volta, in relazione alle caratteristiche del rischio in esame.

Nel corso del primo semestre 2018, in coerenza con le Linee Guida di riassicurazione vigenti, sono state apportate alcune variazioni rispetto al Piano delle cessioni ratificato nella seduta del CDA del 13 febbraio 2018 per effetto della sottoscrizione di nuove coperture riassicurative. Le variazioni riguardano la sezione relativa alla Riassicurazione per trattati e sono così articolate:

- adozione in ambito rischi malattia corporate di un trattato a copertura del rischio RSM per il personale delle aziende associate facenti parte del Gruppo Poste Italiane. La struttura riassicurativa è su base di cessione *Loss Occurring* e prevede un trattato quota share a premi commerciali, con percentuale di cessione all'80% e commissioni di riassicurazione fissa per la prima annualità e a commissioni scalari in funzione del loss ratio per la seconda annualità;
- integrazione all'accordo riassicurativo "bouquet multiline" in ambito *property and liability* per le nuove garanzie catastrofali: trattato proporzionale con base di cessione a premio puro e copertura in eccesso di sinistro, con aggiunta di un ulteriore top layer per eventi catastrofali.

Stante la politica riassicurativa e le dinamiche commerciali, il grado di conservazione, in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione, risulta pari al 62% rispetto al 70% rilevato alla fine del primo semestre 2017.

Con riferimento ai premi ceduti alla fine del periodo, il rapporto rispetto ai premi lordi contabilizzati risulta pari al 21%, in lieve calo rispetto al dato rilevato al 30 giugno 2017 (pari al 25%).

Rete di vendita

Per il collocamento dei propri prodotti, Poste Assicura si avvale degli Uffici Postali della Capogruppo Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta, società regolarmente iscritta alla lettera D del registro unico degli intermediari assicurativi di cui al Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006. La rete di vendita di Poste Italiane S.p.A. è costituita da circa 13.000 Uffici Postali presenti sul territorio nazionale. I contratti assicurativi vengono sottoscritti all'interno degli Uffici Postali da personale qualificato e debitamente formato.

L'attività di formazione della rete del personale abilitato alla vendita dei prodotti è effettuata in conformità alle linee guida previste dalla normativa.

I programmi di aggiornamento professionale, hanno riguardato sia le novità di prodotto, sia moduli di carattere tecnico – assicurativo generale (in aula o e-learning). A questi ultimi si sono affiancati interventi su tematiche come il risparmio gestito (formazione comportamentale specifica), la protezione del risparmio e la formazione a supporto della consulenza guidata.

Per l'attività di distribuzione ed incasso sono state corrisposte alla Capogruppo Poste Italiane provvigioni complessivamente pari a circa 15,1 milioni di Euro (12,3 milioni di Euro al 30 giugno 2017), con una competenza economica di 15,2 milioni di Euro stante l'ammortamento delle provvigioni "precontate" (12,7 milioni di Euro al 30 giugno 2017). Inoltre, nel corso del periodo sono state corrisposte a broker provvigioni per 1,9 milioni di Euro (di cui 0,3 milioni di Euro relative al broker Marsh SpA) a fronte del collocamento di polizze collettive afferenti il comparto salute (0,3 milioni di Euro al 30 giugno 2017). L'incremento rispetto allo stesso periodo del 2017 è imputabile alla crescita della raccolta.

Reclami

Nel corso del primo semestre 2018, la Compagnia ha ricevuto 570 nuovi reclami, mentre quelli relativi al primo semestre 2017 sono stati pari a 315. Il tempo medio di evasione dei reclami nel corso del primo semestre 2018 è stato pari a circa 17 giorni (16 giorni nel corso dell'analogo periodo del 2017), inferiore rispetto al tempo massimo di evasione previsto dall'IVASS pari a 45 giorni.

Evoluzione economica e patrimoniale

Andamento economico

Di seguito si riporta uno schema di conto economico riclassificato al 30 giugno 2018 confrontato con l'analogo periodo del 2017:

(in migliaia di Euro)

| Conto Economico | 30/06/2018 | 30/06/2017 | Delta | Delta % |
|--|-----------------|-----------------|----------------|--------------|
| Premi lordi contabilizzati | 96.420 | 73.317 | 23.103 | 32% |
| Premi ceduti in riassicurazione | (19.982) | (18.118) | (1.864) | 10% |
| Variazione riserva premi | (15.163) | (8.795) | (6.368) | 72% |
| Variazione riserva premi ceduti | 53 | 2.432 | (2.379) | -98% |
| Premi di competenza al netto della riassicurazione | 61.328 | 48.836 | 12.492 | 26% |
| (+) Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico | 0 | 986 | (986) | (100%) |
| Oneri relativi ai sinistri, al lordo riass | (22.574) | (20.391) | (2.183) | 11% |
| Oneri relativi ai sinistri ceduti | 8.577 | 6.077 | 2.500 | 41% |
| Oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione | (13.997) | (14.314) | 317 | -2% |
| Spese di gestione di cui: | (27.226) | (24.790) | (2.436) | 10% |
| - Provigioni di acquisizione | (17.120) | (13.001) | (4.119) | 32% |
| - Costi di funzionamento | (10.106) | (11.790) | 1.683 | -14% |
| Proventi tecnici netti | 6.433 | 4.885 | 1.548 | 32% |
| Risultato del conto tecnico del ramo danni | 26.538 | 15.603 | 10.936 | 70% |
| Proventi da investimenti netti | (2.395) | 1.594 | (3.988) | -250% |
| (-) Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico | 0 | (986) | 986 | -100% |
| Altri proventi netti | 138 | 116 | 22 | 19% |
| Risultato prima delle imposte | 24.282 | 16.326 | 7.956 | 49% |
| Imposte sul risultato di periodo | (7.640) | (5.022) | (2.618) | 52% |
| Risultato di periodo | 16.642 | 11.304 | 5.338 | 47% |

Analizzando le singole componenti reddituali, i **premi lordi contabilizzati** nel periodo ammontano complessivamente a circa 96,4 milioni di Euro in crescita del 32% rispetto ai 73,3 milioni di Euro rilevati alla fine del primo semestre 2017, mentre i premi ceduti in riassicurazione risultano alla fine del periodo pari a 20 milioni di Euro, in crescita del 10% rispetto ai 18,1 milioni di Euro rilevati nel medesimo periodo del 2017.

La **variazione della riserva premi** ammonta alla fine del periodo a 15,2 milioni di Euro (8,8 milioni di Euro nel corso dei primi sei mesi del 2017), mentre la riserva premi ceduta in riassicurazione risulta pari a 0,1 milioni di Euro (2,4 milioni di Euro nell' analogo periodo del 2017). La variazione registrata nel periodo è ascrivibile principalmente: i) per circa 10 milioni di Euro all' accelerazione della produzione delle CPI (premio unico) e ii) per circa 3,5 milioni di Euro alla crescita dei prodotti afferenti al segmento Welfare (premio annuale).

Per effetto delle componenti sopracitate, i **premi netti di competenza** risultano pari alla fine del periodo a 61,3 milioni di Euro in crescita del 26% rispetto ai 48,8 milioni di Euro rilevati al 30 giugno 2017, come illustrato di seguito:

| Premi di competenza netto riass. | 30/06/2018 | | | | | 30/06/2017 | | | | | | |
|-----------------------------------|---------------|-----------------|-----------------|------------------|---------------|---------------|-----------------|----------------|-----------------|---------------|---------------|------------|
| | Premi lordi | Premi ceduti | Var. Ris. Lorda | Var. Ris. Ceduta | Totale | Premi lordi | Premi ceduti | Var. Ris lorda | Var. Ris ceduta | Totale | delta | delta |
| 1 - Infortuni | 38.965 | (4.231) | (4.425) | 358 | 30.667 | 33.235 | (4.626) | (3.713) | 806 | 25.702 | 4.965 | 19% |
| 2 - Malattia | 23.072 | (7.976) | (5.823) | 672 | 9.944 | 13.568 | (3.146) | (4.567) | 783 | 6.638 | 3.306 | 50% |
| 8 - Incendio ed elementi naturali | 3.090 | (814) | (176) | (1) | 2.098 | 2.807 | (1.166) | (128) | 263 | 1.775 | 323 | 18% |
| 9 - Altri danni ai beni | 4.649 | (1.223) | (210) | 13 | 3.229 | 3.919 | (1.623) | (128) | 1.970 | 1.260 | 64% | |
| 13 - R. C. generale | 8.672 | (2.557) | (327) | (21) | 5.767 | 7.689 | (2.395) | (353) | 66 | 5.007 | 760 | 15% |
| 16 - Perdite pecuniarie | 11.157 | 406 | (4.117) | (994) | 6.452 | 5.774 | (1.174) | 402 | 558 | 5.559 | 892 | 16% |
| 17 - Tutela legale | 1.482 | (727) | (44) | 10 | 721 | 1.444 | (917) | (50) | 20 | 496 | 225 | 45% |
| 18 - Assistenza | 5.334 | (2.860) | (41) | 16 | 2.450 | 4.881 | (3.072) | (187) | 66 | 1.688 | 761 | 45% |
| Totale | 96.420 | (19.982) | (15.163) | 53 | 61.328 | 73.317 | (18.118) | (8.795) | 2.432 | 48.836 | 12.492 | 26% |

Gli **oneri relativi ai sinistri**, comprensivi delle spese di liquidazione, sono risultati complessivamente pari a 22,6 milioni di Euro, evidenziando un incremento di 2,2 milioni di Euro rispetto al dato dell'analogo periodo del 2017 (pari a 20,4 milioni di Euro); la voce si riferisce (i) alla variazione della riserva sinistri dell'esercizio (comprensiva dell'accantonamento relativo ai sinistri tardivi), pari a 5,7 milioni di Euro, come meglio descritto nel paragrafo "Attività Industriale della Compagnia"; (ii) all'ammontare dei sinistri pagati nel corso del periodo per 14,8 milioni di Euro e (iii) alle spese di liquidazione e spese dirette per 2,1 milioni di Euro.

Gli oneri relativi ai **sinistri al netto della quota retrocessa ai riassicuratori** ammontano alla fine del periodo a 14,0 milioni di Euro rispetto a 14,3 milioni di Euro rilevati nell'analogo periodo del 2017, come illustrato nella tabella seguente:

| Gli oneri per sinistri al netto riass. | 30/06/2018 | | | | | 30/06/2017 | | | | | | |
|--|-----------------|----------------|-------------------------|--------------|-----------------|-----------------|----------------|-------------------------|--------------|-----------------|------------|------------|
| | Importi pagati | Importi ceduti | Var. lorda ris sinistri | Quota riass. | Totale | Importi pagati | Importi ceduti | Var. lorda ris sinistri | Quota riass. | Totale | Delta | Delta % |
| 1 - Infortuni | (8.105) | 1.215 | 2.024 | (261) | (5.126) | (5.418) | 992 | (5.730) | 1.340 | (8.817) | 3.690 | -42% |
| 2 - Malattia | (2.833) | 1.020 | (7.643) | 4.822 | (4.633) | (1.589) | 520 | (2.005) | 733 | (2.341) | (2.293) | 98% |
| 8 - Incendio ed elementi naturali | (953) | 288 | (173) | (58) | (897) | (964) | 373 | 477 | (211) | (325) | (572) | 176% |
| 9 - Altri danni ai beni | (1.082) | 337 | (271) | (32) | (1.047) | (1.083) | 416 | 683 | (299) | (284) | (763) | 269% |
| 13 - R. C. generale | (2.119) | 772 | 1.022 | (551) | (876) | (1.012) | 273 | (1.340) | 864 | (1.214) | 338 | -28% |
| 16 - Perdite pecuniarie | (1.526) | 676 | (650) | 259 | (1.241) | (1.663) | 721 | (393) | 198 | (1.136) | (105) | 9% |
| 17 - Tutela legale | (154) | 104 | (87) | (16) | (152) | (180) | 125 | (97) | 3 | (148) | (4) | 3% |
| 18 - Assistenza | (135) | 73 | 110 | (71) | (24) | (105) | 57 | 27 | (29) | (50) | 26 | -52% |
| Totale | (16.905) | 4.486 | (5.668) | 4.092 | (13.997) | (12.013) | 3.477 | (8.378) | 2.600 | (14.314) | 317 | -2% |

Le positive dinamiche commerciali sono state accompagnate anche da un positivo andamento tecnico, con un dato di loss ratio complessivo che diminuisce passando dal 31,6% del primo semestre del 2017 all'attuale 27,8%.

Il **saldo del lavoro ceduto**, nonostante la forte crescita della raccolta più che proporzionale rispetto all' incremento dell'onere per sinistri rilevato nel periodo, risulta negativo per 3,6 milioni di Euro ed in flessione di soli 0,6 milioni di Euro rispetto ad un saldo negativo di 3

milioni di Euro rilevati nel corso dei primi sei mesi del 2017. Per contro, stante la politica di riassicurazione descritta in precedenza, ed in particolare per effetto della rivisitazione favorevole alla Compagnia delle condizioni di alcuni trattati, risulta in miglioramento l'incidenza del saldo del lavoro ceduto rispetto al risultato del conto tecnico che passa dal -20,5% all'attuale -13,5%, come illustrato nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)

| | Saldo riass.ne | | | | Saldo riass.ne / Risultato del conto tecnico | | |
|--------------------------------|----------------|----------------|--------------|------------|--|---------------|-------------|
| | 30/06/2018 | 30/06/2017 | delta | delta % | 30/06/2018 | 30/06/2017 | delta % |
| Infortuni | (1.629) | (214) | (1.415) | 661% | -10,2% | -3,2% | -7,0% |
| Malattia | 971 | 44 | 927 | 2118% | 53,3% | 4,6% | 48,8% |
| Incendio ed elementi naturali | (245) | (240) | (5) | 2% | -65,5% | -22,5% | -43,1% |
| Altri danni ai beni | (387) | (938) | 551 | -59% | -30,9% | -83,6% | 52,7% |
| Responsabilità civile generale | (1.357) | (280) | (1.078) | 385% | -44,8% | -14,2% | -30,6% |
| Perdite pecunarie | 365 | 336 | 29 | 9% | 40,0% | 92,6% | -52,6% |
| Tutela Legale | (187) | (298) | 111 | -37% | -35,9% | -83,8% | 47,9% |
| Assistenza | (1.105) | (1.404) | 299 | -21% | -42,0% | -70,5% | 28,6% |
| TOTALE | (3.574) | (2.995) | (580) | 19% | -13,5% | -20,5% | 7,0% |

Le **provvigioni** corrisposte per l'attività di collocamento ammontano a circa 17 milioni di Euro (12,7 milioni di Euro al 30 giugno 2017), con una competenza economica di 17,1 milioni di Euro stante l'ammortamento delle provvigioni "precontate" (13,0 milioni di Euro al 30 giugno 2017). La variazione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno è imputabile alla forte crescita della raccolta premi registrata nel corso del periodo.

I **costi di funzionamento**, complessivamente pari a circa 10,1 milioni di Euro risultano, per effetto principalmente della fine del periodo di ammortamento del sistema gestionale di portafoglio "PASS" terminato a novembre 2017, in diminuzione del 14% rispetto al dato rilevato nell' analogo periodo del 2017 (pari a 11,8 milioni di Euro) e attengono principalmente a costi per il personale, costi commerciali e costi IT.

Il saldo degli **altri proventi tecnici netti** pari a 6,4 milioni di Euro al 30 giugno 2018 (4,9 milioni di Euro al 30 giugno 2017) si riferisce principalmente alle provvigioni e partecipazione agli utili ricevute dai riassicuratori per 7,8 milioni di Euro, agli storni delle provvigioni relative agli esercizi precedenti per 0,6 milioni di Euro al netto degli effetti della valutazione dei crediti verso assicurati ai fini della loro rappresentazione al valore di presumibile realizzo per 2,0 milioni di Euro.

In relazione alle sopracitate componenti economiche, il **risultato del conto tecnico** risulta in crescita passando dai 15,6 milioni di Euro rilevati alla fine del primo semestre 2017 agli attuali 26,5 milioni di Euro, con un'incidenza rispetto a premi lordi di competenza pari alla fine del

periodo a 32,7% rispetto all' 24,2% rilevata al 30 giugno 2017, come illustrato nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)

| | Risultato conto tecnico | | | | Risultato Tecnico/Premi di competenza | | |
|--------------------------------|-------------------------|---------------|---------------|------------|---------------------------------------|--------------|-------------|
| | 06 2018 | 06 2017 | delta | delta % | 06 2018 | 06 2017 | delta |
| Infortuni | 15.992 | 7.190 | 8.801 | 122% | 46,3% | 24,4% | 21,9% |
| Malattia | 1.821 | 1.090 | 730 | 67% | 10,6% | 12,1% | -1,6% |
| Incendio ed elementi naturali | 374 | 1.121 | (748) | -67% | 12,8% | 41,9% | -29,0% |
| Altri danni ai beni | 1.253 | 1.168 | 86 | 7% | 28,2% | 31,4% | -3,1% |
| Responsabilità civile generale | 3.033 | 2.072 | 961 | 46% | 36,3% | 28,2% | 8,1% |
| Perdite pecunarie | 913 | 600 | 312 | 52% | 13,0% | 9,7% | 3,2% |
| Tutela Legale | 520 | 361 | 159 | 44% | 36,2% | 25,9% | 10,3% |
| Assistenza | 2.633 | 2.000 | 634 | 32% | 49,8% | 42,6% | 7,2% |
| TOTALE | 26.538 | 15.603 | 10.935 | 70% | 32,7% | 24,2% | 8,5% |

Il **saldo derivante dalla gestione finanziaria**, risulta, stante le negative dinamiche dei mercati finanziari connesse all' incremento registratosi, a partire dal mese di maggio 2018, dello spread tra il rendimento dei titoli governativi italiani rispetto al rendimento dei titoli di stato tedeschi, complessivamente negativo per 2,4 milioni di Euro (positivo per 1,6 milioni di Euro nel corso dell'analogo periodo del 2017).

In relazione a quanto esposto, la Compagnia chiude il periodo con un **risultato lordo** di periodo pari a 24,3 milioni di Euro rispetto ai 16,3 milioni di Euro rilevati nello stesso periodo del 2017. Al netto della relativa fiscalità, il **risultato netto** di periodo risulta pari 16,6 milioni di Euro (11,3 milioni di Euro rilevati al 30 giugno 2017).

Situazione Patrimoniale

Nella tabella seguente viene riportata una situazione patrimoniale sintetica al 30 giugno 2018 confrontata con i dati rilevati al 31 dicembre 2017 e con un commento dei principali aggregati:

(in migliaia di Euro)

| Stato Patrimoniale | 30/06/2018 | 31/12/2017 | delta | delta % |
|--|-------------------|-------------------|-----------------|----------------|
| Attivi immateriali | 6.145 | 6.328 | (183) | -3% |
| Investimenti Finanziari | 264.740 | 225.968 | 38.773 | 17% |
| Riserve tecniche a carico dei riassicuratori | 39.616 | 35.858 | 3.758 | 10% |
| Crediti e altre attività | 24.913 | 17.429 | 7.484 | 43% |
| Tot Attivo | 335.414 | 285.583 | 49.831 | 17% |
| Patrimonio netto | 112.175 | 95.533 | 16.642 | 17% |
| - di cui Utile (perdita) di periodo | 16.642 | 28.609 | (11.967) | -42% |
| Riserve tecniche | 182.576 | 161.814 | 20.762 | 13% |
| Fondo Rischi ed Oneri | 0 | 200 | -200 | n.s. |
| Debiti e altre passività | 40.663 | 28.036 | 12.628 | 45% |
| Tot Passivo e Patrimonio Netto | 335.414 | 285.583 | 49.831 | 17% |

Di seguito viene fornito un commento dei principali aggregati:

Gli **attivi immateriali** ammontano a 6,1 milioni di Euro (6,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono principalmente: i) per 4,7 milioni di Euro (4,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) alla parte non ancora ammortizzata delle immobilizzazioni immateriali relative principalmente all'acquisto di software a durata pluriennale e ii) per 1,4 milioni di Euro (1,4 milioni al 31 dicembre 2017) relativi alla capitalizzazione di costi sostenuti per lo sviluppo di software ancora in corso di completamento e che, quindi, non hanno generato effetti economici nel periodo.

Con riferimento alle politiche di investimento, in conformità alle delibere quadro in materia degli investimenti approvate dal CdA, è stata mantenuta una politica di gestione degli attivi caratterizzata da un approccio prudente e teso a preservare la solidità patrimoniale dell'impresa. L'asset allocation non è sostanzialmente mutato in termini di rischio Paese, con un portafoglio investito prevalentemente in titoli di stato italiani.

Al 30 giugno 2018, gli **investimenti finanziari**, comprensivi del rateo relativo a interessi sui titoli ancora da incassare alla fine del periodo, ammontano complessivamente 264,7 milioni di Euro (226,0 milioni di Euro al 30 giugno 2017) e si riferiscono: i) per 246,1 milioni di Euro a titoli di stato quotati (242,9 milioni di Euro emessi dallo Stato Italiano e i restanti 3,2 milioni di

Euro emessi dallo Stato Spagnolo); ii) 13,6 milioni di Euro riferite ad obbligazioni quotate e iii) per 5,0 milioni di Euro a disponibilità liquide.

Nel rispetto di quanto deliberato dall'organo amministrativo in materia di strategie di investimento, una parte degli stessi sono stati destinati al comparto durevole, per un valore di carico pari a 102,1 milioni di Euro, mentre la restante parte è destinata all'attivo circolante per un valore di carico pari a 156,4 milioni di Euro.

I suddetti investimenti hanno generato, nel corso del semestre, un risultato finanziario, stante le negative dinamiche finanziarie connesse all' incremento dello spread tra titoli governativi italiani e tedeschi, negativo per 2,4 milioni di Euro (positivo per 1,6 milioni di Euro al 30 giugno 2017).

Dal confronto del valore di bilancio con il valore di mercato puntuale rilevato al 30 giugno 2018, emergono plusvalenze potenziali complessivamente per 3,4 milioni di Euro, di cui 0,3 milioni di Euro riferiti al comparto attivo circolante e 3,1 milioni di Euro al comparto immobilizzato, in diminuzione rispetto al dato del corrispondente periodo del 2017 (10,6 milioni di Euro) per effetto delle sopracitate dinamiche finanziarie, come rappresentano nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)

| Investimenti finanziari | 30/06/2018 | | | 31/12/2017 | | |
|--|------------------|------------------|----------------|------------------|------------------|-----------------|
| | Val.bilancio | Val.mercato | P/M Latenti | Val.bilancio | Val.mercato | P/M Latenti |
| Investimenti nel "comparto Circolante" | 156.370,2 | 156.655,8 | 285,7 | 137.041,7 | 138.522,8 | 1.481,1 |
| Titoli di Stato | 142.805,2 | 143.007,8 | 202,6 | 117959,6 | 119276,1 | 1.316,6 |
| Altri titoli a reddito fisso | 13.565,0 | 13.648,1 | 83,1 | 19.082,1 | 19.246,7 | 164,5 |
| Investimenti nel "comparto Immobilizzato" | 102.120,4 | 105.264,5 | 3.144,1 | 85.868,7 | 94.976,2 | 9.107,5 |
| Titoli di Stato | 102.120,4 | 105.264,5 | 3.144,1 | 85868,7 | 94976,2 | 9.107,5 |
| Altri titoli a reddito fisso | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 258.490,6 | 261.920,3 | 3.429,8 | 222.910,4 | 233.499,0 | 10.588,6 |

Il **patrimonio netto**, tenuto conto del risultato di periodo, risulta pari a 112,2 milioni di Euro (95,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2017). La variazione rispetto al 31 dicembre 2017 è riconducibile esclusivamente all'utile di periodo, come illustrato nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)

| Patrimonio Netto | 31/12/2017 | destinazione utile 2017 | utile 30/06/2018 | 30/06/2018 |
|---|---------------|-------------------------|------------------|----------------|
| Capitale Sociale | 25.000 | | | 25.000 |
| Riserva legale | 2.000 | 1.430 | | 3.430 |
| Altre riserve: | - | - | | - |
| - Fondo per copertura spese di impianto | 2.314 | | | 2.314 |
| Utili portati a nuovo | 37.612 | 27.178 | | 64.790 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 28.609 | (28.609) | 16.642 | 16.642 |
| Totale | 95.533 | - | 16.642 | 112.175 |

Relativamente alla **posizione di solvibilità**^[1] della Compagnia al 30 giugno 2018, si evidenzia quanto riportato di seguito:

- mezzi propri ammissibili pari a 143,8 milioni di Euro (127,9 milioni di Euro a fine 2017);
- un requisito di capitale di 50,8 milioni di Euro (43,9 milioni di Euro a fine 2017);
- un coefficiente di solvibilità in leggera diminuzione che passa dal 291% di fine 2017 al 283% di giugno 2018, mantenendosi su livelli ampiamente superiori rispetto ai vincoli regolamentari.

Tale dinamica è da ricondurre principalmente al positivo andamento tecnico della Compagnia in conseguenza della crescita del business registrato nel primo semestre. Contemporaneamente, lo sviluppo della raccolta e dei rischi ad essa collegati, ha generato un incremento del requisito di capitale (6,9 milioni di Euro in più rispetto alla fine del 2017), principalmente dovuto all'aumento del rischio di sottoscrizione, non direttamente proporzionale ai risultati economici della Compagnia.

Le riserve tecniche lorde ammontano alla fine del primo semestre 2018 a 182,6 milioni di Euro in crescita del 13% rispetto ai 161,8 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2017. Le riserve tecniche al netto della quota dei riassicuratori, ammontano complessivamente a 143,0 milioni di Euro (rispetto ai 126,0 milioni di Euro del 31 dicembre 2017), di cui: i) 71,2 milioni di Euro relative alla riserva per frazioni di premi comprensiva delle riserve integrative; ii) 71,5 milioni di Euro relativi a sinistri riservati inclusivi della riserva per sinistri tardivi e delle relative spese dirette e di liquidazione e iii) 0,3 milioni di Euro relativi alla riserva di senescenza e alla riserva di perequazione. La variazione rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio risulta coerente con lo sviluppo del Business della Compagnia.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | | | | | | | | |
|------------------------------|------------------------|-------------------------|------------------------|------------------------|-------------------------|------------------------|---------------|------------|
| Riserve tecniche | 30/06/2018 | | | 31/12/2017 | | | delta | delta % |
| | Riserve tecniche lorde | Riserve tecniche cedute | Riserve tecniche nette | Riserve tecniche lorde | Riserve tecniche cedute | Riserve tecniche nette | | |
| Riserve premi | 80.806 | 9.647 | 71.158 | 65.643 | 9.989 | 55.654 | 15.504 | 28% |
| Riserve sinistri | 101.248 | 29.764 | 71.483 | 95.579 | 25.673 | 69.907 | 1.577 | 2% |
| Altre riserve tecniche | 522 | 204 | 318 | 591 | 197 | 394 | (76) | -19% |
| Totale | 182.576 | 39.616 | 142.959 | 161.814 | 35.858 | 125.955 | 17.004 | 14% |

^[1] valori sopra riportati riflettono l'applicazione della Formula Standard di Solvency II e sono coerenti con la normativa fino ad oggi emanata e, in particolare, con il Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014 e successive modifiche. Si evidenzia che il Gruppo Poste Vita non ha ad oggi in programma l'utilizzo di un modello interno. Dalle verifiche svolte, la Formula Standard risulta adeguata per rappresentare il capitale a rischio di Poste Assicura S.p.A. e, di conseguenza, valutare la posizione di solvibilità della Società.

Il **Fondo rischi ed oneri**, accantonato al 31 dicembre 2017 per 0,2 milioni di Euro a fronte di passività relative al personale dipendente, è stato completamente utilizzato in seguito all'erogazione delle somme pattuite avvenuta nel corso del mese di giugno 2018.

La voce **crediti e altre attività** al 30 giugno 2018 ammonta a 24,9 milioni di Euro (17,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) ed è composta principalmente da:

(in migliaia di Euro)

| Crediti ed altre attività | 30/06/2018 | 31/12/2017 | delta | delta % |
|--|-------------------|-------------------|--------------|----------------|
| crediti tributari | 8.891 | 9.762 | (871) | -9% |
| crediti vs riassicuratori | 3.317 | 2.698 | 619 | 23% |
| crediti verso assicurati ed intermediari | 10.494 | 2.459 | 8.034 | 327% |
| altri crediti | 2.211 | 2.510 | (299) | -12% |
| Totale | 24.913 | 17.429 | 7.484 | 43% |

- crediti di natura tributaria per 8,9 milioni di Euro (9,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2017), relativi a: i) crediti per imposte anticipate per 4,2 milioni di Euro, relativi principalmente all'eccedenza della riserva sinistri e ii) credito verso erario per acconti IRES e IRAP sulle assicurazioni per 4,6 milioni di Euro;
- crediti nei confronti degli intermediari di riassicurazione per 3,3 milioni di Euro (2,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2017), derivanti dal rapporto diretto con i medesimi. Il credito si riferisce ai recuperi da ottenere dai riassicuratori per sinistri e provvigioni relativi al secondo trimestre del 2018;
- crediti verso assicurati ed intermediari di assicurazione per 10,5 milioni di Euro (2,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) relativi principalmente a crediti verso assicurati per premi dell'esercizio alla fine del periodo per 9,7 milioni di Euro e per la restante parte pari a 0,6 milioni di Euro a crediti verso intermediari di assicurazione per la produzione collocata gli ultimi giorni del periodo e che è stata regolata nel mese di luglio 2018;
- altri crediti 2,2 milioni di Euro (2,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2017), riguardanti principalmente: i) crediti verso la Controllante Poste Vita, relativi principalmente al costo del personale distaccato presso la Controllante stessa per 0,1 milioni di Euro; ii) la capitalizzazione di costi sostenuti per l'acquisto di macchine elettroniche, per 1,2 milioni di Euro e iii) crediti per anticipi a fornitori per 0,2 milioni di Euro.

La voce **debiti e altre passività** al 30 giugno 2018 ammonta a 40,7 milioni di Euro (28,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) ed è composta principalmente da:

(in migliaia di Euro)

| Debiti ed altre passività | 30/06/2018 | 31/12/2017 | delta | delta % |
|--|-------------------|-------------------|---------------|----------------|
| debiti tributari | 7.115 | 5.046 | 2.069 | 41% |
| debiti vs intermediari per provvigioni | 8.004 | 5.351 | 2.653 | 50% |
| debiti commerciali | 15.029 | 15.268 | (239) | -2% |
| debiti verso riassicuratori | 7.491 | 1.077 | 6.414 | 595% |
| altre passività | 3.025 | 1.294 | 1.731 | 134% |
| Totale | 40.663 | 28.036 | 12.628 | 45% |

- debiti di natura tributaria per 7,1 milioni di Euro (5,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2017). Questi ultimi relativi principalmente a: i) debiti riferiti alle imposte IRES e IRAP correnti relative al primo semestre 2018 per 5,8 milioni di Euro e ii) a debiti per imposte a carico degli assicurati, per 0,9 milioni di Euro, che si riferiscono alle imposte sui premi incassati del mese di giugno; e iii) debiti verso istituti previdenziali per 0,1 milioni di Euro;
- debiti verso poste italiane per provvigioni per 8,0 milioni di Euro (5,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2017), dovute per il collocamento dei prodotti assicurativi relativi principalmente al secondo trimestre 2018. Alla data della presente relazione risultano già regolate le posizioni relative al mese di aprile e maggio del 2018.
- debiti commerciali per 15,0 milioni di Euro (15,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) relativi principalmente ai debiti verso fornitori per attività svolte nel corso del periodo;
- debiti verso riassicuratori per 7,5 milioni di Euro (1,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2017), relativi a debiti per premi ceduti in base ai trattati di riassicurazione in vigore alla data di presentazione del Bilancio e riferiti al II trimestre del presente esercizio;
- altre passività per 3,0 milioni di Euro (1,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2017), riconducibili principalmente a: i) debiti nei confronti del personale dipendente per retribuzioni e per ferie residue per 0,5 milioni di Euro; ii) debito per TFR maturato alla fine del periodo per 0,1 milioni di Euro e iii) debiti verso gli assicurati che si riferiscono principalmente al rimborso di incassi non dovuti e a sinistri da pagare per 2,2 milioni di Euro.

Aspetti organizzativi

Corporate Governance

Il modello di *governance* adottato da Poste Assicura è quello “tradizionale”.

Il Consiglio di Amministrazione, composto da 5 membri, delibera in merito alle scelte strategiche, all’andamento della gestione, ai risultati consuntivi e alle proposte relative alla struttura organizzativa. Tale organo rappresenta pertanto l’elemento centrale per la definizione degli obiettivi strategici della Compagnia e per l’indirizzo delle politiche necessarie al loro raggiungimento. Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile del governo dei rischi aziendali ed in tal senso approva gli orientamenti strategici e le politiche da perseguire. Promuove la cultura dei controlli e ne garantisce la diffusione ai vari livelli aziendali.

Il Presidente ha i poteri derivanti dallo statuto sociale e quelli conferitigli nell’adunanza del Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2017. Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima seduta, ha conferito all’Amministratore Delegato i poteri per l’amministrazione della Compagnia, salvo i poteri che il Consiglio di Amministrazione si è riservato. All’Amministratore Delegato è conferita anche la rappresentanza sociale.

Il Collegio Sindacale è costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti, nominati dall’Assemblea dei Soci. Ai sensi dell’art. 2403 del Codice Civile vigila sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

L’attività di controllo contabile, prevista dall’art. 155 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 58/98, e dall’art. 14 del D.Lgs. 39/2010 è svolta dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A., società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili e all’Albo tenuto dalla CONSOB.

La Compagnia, in sintonia con la graduale crescita del portafoglio, continua l’opera di evoluzione delle *policy* interne e conseguente strutturazione dei processi aziendali, volte ad assicurare un coerente governo societario.

Per la gestione delle “Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati, in particolare, la Capogruppo Poste Vita ha istituito (aggiornandolo nella sua composizione a seguito del rinnovo delle cariche societarie intervenuto nel mese di giugno 2017), il Comitato per il Controllo Interno, composto da tre amministratori non esecutivi di Poste Vita di cui due componenti indipendenti ai sensi dell’art. 2387 c.c. e presieduto da un amministratore non esecutivo; a seguito dell’approvazione della Policy per la gestione delle “Operazioni con Parti

Correlate e Soggetti Collegati” del Gruppo Poste Vita S.p.A. da parte del Consiglio di Amministrazione della Compagnia in data 26 ottobre 2016, il predetto Comitato è divenuto competente in materia anche di eventuali operazioni con parti correlate poste in essere dalla Compagnia e/o dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A., per il tramite della controllata.

Inoltre, il sistema di governance aziendale è ulteriormente rafforzato da una serie di Comitati aziendali presieduti dall'Amministratore Delegato, volti all'indirizzo ed al controllo delle politiche aziendali su tematiche a valenza strategica. In particolare, sono presenti: (i) un Comitato Direzione, con la responsabilità di assicurare il monitoraggio dell'andamento della gestione rispetto al budget, l'avanzamento dei principali progetti di Gruppo, nonché la valutazione e condivisione di tematiche a carattere strategico e trasversale, al fine di supportare il processo decisionale in capo all'Amministratore Delegato e di orientare l'azione delle funzioni aziendali per il raggiungimento degli obiettivi della Compagnia. Nell'ambito del Comitato Direzione, è stata costituita la sezione Valutazioni Solvency II, con la responsabilità di esaminare e valutare le risultanze dei modelli di valutazione e le loro evoluzioni, a supporto delle decisioni in materia di pianificazione del business, gestione del capitale e solvibilità ea supporto di detta sezione V è stato istituito altresì un Comitato Metodologia, Ipotesi e Scenari, con la responsabilità di analizzare, le proposte di metodologie, ipotesi e parametri dei processi valutativi; valutare gli scenari e gli stress test da eseguire per le varie finalità e l'expert judgment da adottare laddove necessario; verificare il rispetto della politica e delle procedure di Data Quality; (ii) un Comitato Prodotti Assicurativi, con la responsabilità di analizzare le proposte relative all'offerta dei prodotti assicurativi, il relativo pricing e le caratteristiche tecnico-finanziarie, verificando la coerenza delle stesse con i bisogni della clientela e del mercato di riferimento; valutare le strategie di riassicurazione dei nuovi prodotti in base ad analisi rischio/rendimento e di assorbimento di capitale; verificare le performance tecnico-redдитuali ed i limiti assuntivi dei prodotti in portafoglio, analizzando eventuali criticità e predisponendo i necessari correttivi; monitorare altresì le performance di vendita e la coerenza delle caratteristiche dei prodotti offerti con l'evoluzione del mercato di riferimento; (iii) un Comitato per la Gestione delle Crisi, con la responsabilità di assicurare la gestione coordinata delle situazioni di crisi connesse al patrimonio informativo aziendale a garanzia della Business Continuity a fronte di eventi improvvisi ed a carattere eccezionale. Il Comitato opera in coerenza con gli indirizzi definiti per le tematiche di interesse dalla Capogruppo Poste Italiane; (iv) un Comitato Investimenti, con la responsabilità di supportare la definizione della politica degli investimenti, dell'asset allocation strategica e tattica, ed il suo monitoraggio nel tempo e (v) nell'anno di riferimento, ha operato un Comitato Acquisti, che opera con un ruolo consultivo all'Amministratore Delegato, con la responsabilità - per entrambe le Compagnie - di selezionare i fornitori per l'approvvigionamento di beni e servizi rilevanti con un valore per singolo affidamento al di sopra di 100.000 Euro.

Sistema di Controllo Interno

Il Sistema di controllo interno della Compagnia si articola secondo quanto di seguito riportato:

- Controlli di linea effettuati nel corso dello svolgimento dei processi operativi gestiti dalle singole strutture operative (in tale accezione sono compresi anche i controlli gerarchici e i controlli “embedded” nelle procedure); il sistema delle deleghe e delle procure; le strutture operative rappresentano pertanto la “prima linea di difesa” ed hanno la responsabilità di gestire con modalità efficaci ed efficienti i rischi che rientrano nella loro area di competenza.
- Controlli sulla gestione dei rischi, effettuati dalla Funzione Risk Management, separata e indipendente dalle strutture operative, a cui è attribuita la responsabilità di censire le diverse tipologie di rischio, di concorrere alla definizione delle metodologie di valutazione/misurazione, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie strutture operative, di identificare e suggerire, ove necessario, le eventuali azioni correttive e/o di mitigazione dei rischi, di verificare la coerenza tra l’operatività aziendale con gli obiettivi di rischio definiti dai competenti organi aziendali.
- Controlli sul rischio di non conformità alle norme, effettuati dalla Funzione Compliance, separata e indipendente dalle strutture operative, cui è attribuita la responsabilità di prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione derivanti dalla non conformità alla normativa di riferimento. In Tale ambito la Funzione Compliance ha il compito di valutare l’adeguatezza dei processi interni a prevenire il rischio di non conformità.
- Sempre nell’ambito dei controlli di secondo livello, la Funzione Attuariale ha compiti di coordinamento, di gestione e di controllo in materia di riserve tecniche nonché di valutazione delle politiche di sottoscrizione e degli accordi di riassicurazione, e contribuisce ad applicare in modo efficace il Sistema di Gestione dei Rischi.
- Controlli affidati alla funzione di Revisione Interna, separata e indipendente dalle strutture operative, che, sulla base delle analisi delle aree di rischio che interessano l’attività della Compagnia, pianifica gli interventi di audit per la verifica dell’efficacia e dell’efficienza del Sistema di Controllo Interno relativo ad attività/processi aziendali.

Relativamente all’organizzazione dei controlli, si segnala che nel Gruppo Assicurativo Poste Vita le funzioni di controllo della controllata Poste Assicura sono state accentrate nella Capogruppo Poste Vita, ai sensi dell’art. 36 del Regolamento Isvap n. 20 del 26 marzo 2008.

Al predetto sistema partecipano inoltre il Consiglio di Amministrazione e l’Alta Direzione, ricompresi nel modello in virtù del ruolo loro attribuito dal Regolamento Isvap n 20 in ambito

definizione, attuazione, mantenimento e monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi. In particolare:

- il Consiglio di Amministrazione è garante e responsabile ultimo del sistema, di cui deve definire le direttive, monitorare i risultati ed assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia;
- l'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione.

Tale modello organizzativo è diretto a garantire, per ciascuna Compagnia, l'efficacia e l'efficienza dei processi di business, il controllo dei rischi attuali e prospettici, regolarità e funzionalità dei flussi informativi, l'affidabilità ed integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo.

Il sistema di controllo interno è costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, finalizzato a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi (ovvero di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (compliance) e di corretta e trasparente informativa. Si tratta di un sistema pervasivo rispetto all'intera Azienda che è oggetto di progressivo rafforzamento.

In tale contesto, la funzione di Revisione Interna assiste il Gruppo nel perseguimento dei propri obiettivi, attraverso un'attività di assurance indipendente ed obiettiva, finalizzata a valutare e a migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance.

La Funzione, con un approccio professionale sistematico e basato sul rischio, monitora e valuta l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e, più in generale del sistema di governance tramite il coordinamento, a livello di Gruppo, delle attività di audit coerentemente con quanto previsto nella Policy della funzione di Revisione Interna.

Inoltre, promuove, anche attraverso attività di supporto, iniziative di continuo miglioramento, dei processi di governance, gestione dei rischi e controllo, nonché la diffusione di valori e principi etici nell'organizzazione aziendale, senza assumere responsabilità manageriali.

A ciò si aggiunge la funzione di Risk Management alla quale è affidato il compito di garantire le attività di sviluppo delle metodologie di misurazione dei rischi e di proposta dei piani di intervento finalizzati alla loro mitigazione, con riferimento ai rischi finanziari, tecnici e di processo sostenuti dalla Compagnia. La funzione di Risk Management ha anche la responsabilità di mettere a punto il sistema di misurazione dei rischi e di misurazione del capitale regolamentare secondo le specifiche in corso di definizione a livello europeo

(Solvency II). Inoltre, il Risk Management supporta l'organo amministrativo nella valutazione, anche attraverso prove di stress, della coerenza tra i rischi effettivamente assunti dall'impresa, l'appetito per il rischio definito dallo stesso Consiglio di Amministrazione e le dotazioni di capitale regolamentare attuali e prospettiche.

La funzione Compliance ha il compito di verificare che l'organizzazione e le procedure aziendali siano adeguate a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione.

La Funzione Attuariale è tenuta a fornire nell'ambito delle proprie attività l'applicazione del sistema di gestione dei rischi dell'impresa.

Con riferimento all'ambito disciplinato dal D.Lgs. 231/01, Poste Assicura ha adottato un Modello Organizzativo con l'obiettivo di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato, previste dalla normativa e ha nominato l'Organismo di Vigilanza.

L'adozione del Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01 e le regole di comportamento in esso contenute si integrano con il "Codice Etico del Gruppo Poste Italiane" ed il "Codice Comportamento Fornitori e Partner del Gruppo Poste Italiane" adottati dalla Compagnia, in armonia con analoghi codici vigenti per la Capogruppo Poste Italiane.

Struttura organizzativa e personale

Nel corso del semestre la struttura organizzativa non ha subito significativi cambiamenti in termini di crescita di organico.

Il numero dei dipendenti diretti al 30 giugno 2018, pari a 61 unità (60,69 espressi in "full time equivalent" di seguito FTE), vede un incremento rispetto al dato di fine esercizio precedente, con particolare attenzione alle aree direttamente collegate al "core business" aziendale (attuariato, sviluppo prodotti e l'area sinistri).

Rimangono in service dalla Capogruppo Poste Vita le attività relative all'amministrazione, ai sistemi informativi, al marketing, nonché quelle relative alle funzioni di controllo interno (internal auditing, compliance e risk management), e presidi di staff (risorse umane, affari legali, servizi generali, amministrazione etc.).

Il personale distaccato in ingresso risulta essere pari a 6,55 unità espressi in “full time equivalent” (di seguito, “FTE”) di cui 0,2 dalla Capogruppo Poste Italiane e 6,35 da Poste Vita; le unità distaccate in uscita sono pari a 9,5 di cui 8 verso al Capogruppo Poste Italiane e 1,5 verso Poste Vita.

| Composizione dell'Organico | 30/06/2018 | 31/12/2017 | Var.ne |
|---|------------|------------|----------|
| Dirigenti | 2 | 2 | - |
| Quadri | 21 | 21 | - |
| Impiegati | 36 | 32 | 4 |
| Contratti a tempo determinato | 2 | 1 | 1 |
| Organico Diretto | 61 | 56 | 5 |
| Distacchi da e verso la Controllante (+/-) | (3) | (3) | - |
| Distacchi da e verso Controllata / Altre società (+/-) | - | - | - |
| Somministrazioni | - | - | - |
| Organico disponibile | 58 | 53 | 5 |

Inoltre, in relazione all'attività di formazione del personale dipendente e dirigente, la Compagnia ha avuto come obiettivo non solo quello di aggiornare e sviluppare le competenze tecnico professionali delle risorse ma anche quello di arricchire il patrimonio “umano” della Compagnia.

In tal senso, e in aggiunta alla formazione a carattere obbligatorio (Sicurezza Lavoro T.U. 81/08, Nuovo Regolamento Europeo Privacy GDPR 2016/679) nel primo semestre sono state erogate complessivamente 180 ore di formazione e aggiornamento professionale tecnico specialistico in ambito assicurativo (con particolare focus alla normativa regolamentare nonché alle novità in materia di prodotti danni e di protezione dai rischi) pari a circa 3,1 ore di formazione pro-capite.

È stata infine, in continuità con gli anni precedenti e con il supporto della Corporate University, posta particolare attenzione anche allo sviluppo delle competenze di carattere manageriale a favore del personale erogando oltre 15 ore di formazione anche attraverso iniziative innovative nell'ambito della formazione manageriale (es. hackaton, mentoring).

Rapporti con la Controllante ed altre imprese del Gruppo

La Società è interamente controllata da Poste Vita S.p.A. che svolge un'attività di Direzione e coordinamento a livello di Gruppo Assicurativo, secondo modalità approvate dal Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2010, che ha previsto la graduale implementazione di tali attività tenendo conto della fase di evoluzione organizzativa della Compagnia. Entrambe le società Poste Vita e Poste Assicura sono parte del Gruppo Poste Italiane.

I rapporti con Poste Vita S.p.A., tutti conclusi a condizioni di mercato, sono disciplinati da contratti di service e sono relativi a:

- distacco di personale utilizzato dalla Compagnia;
- attività di organizzazione operativa e utilizzo delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività;
- gestione operativa relativa agli adempimenti sulla salute e sicurezza del lavoro;
- attività operativa e gestionale relativa alla tematica privacy;
- marketing operativo e comunicazione, sviluppo ed esercizio dei sistemi informativi e attività amministrativo contabile;
- accentramento delle funzioni di controllo interno, funzione attuariale, risorse umane e organizzazione, affari legali e societari, acquisti e servizi generali, pianificazione e controllo di gestione, investimenti e tesoreria, adempimenti fiscali, formazione e supporto alla rete e program management dei progetti strategici.

I rapporti con la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. si riferiscono a contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardanti principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli uffici postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco parziale di personale utilizzato dalla Compagnia;
- servizio di Call Center;

- supporto amministrativo nella gestione del personale ed organizzazione.

La Compagnia intrattiene, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane con particolare riferimento a:

- invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi (Postel);
- gestione del portafoglio titoli (BancoPosta Fondi SGR);
- servizi di Telefonia mobile (Poste Mobile);
- spedizioni nazionali (SDA);
- servizio di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori (Poste Tutela);
- polizze afferenti al Ramo Infortuni con Bancoposta Sgr;
- gestione liquidazione sinistri (PWS).

Infine, la Compagnia intrattiene rapporti anche con i singoli Amministratori e Dirigenti delle società del Gruppo Poste Italiane - ivi inclusi dunque gli amministratori e Dirigenti di Poste Assicura e della controllante Poste Vita – i quali hanno facoltà di sottoscrivere, pagandone in proprio il relativo premio, una copertura assicurativa riguardante la responsabilità civile per colpa grave.

Altre informazioni

Informazioni relative alle azioni proprie e/o della Controllante possedute, acquistate o alienate nel periodo

La Società non possiede né ha acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante.

Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società non ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, spese di ricerca e sviluppo ad esclusione dei costi relativi agli studi per i nuovi prodotti. Tali spese sono imputate interamente nel periodo,

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate, oltre alle società del Gruppo Poste Italiane i cui rapporti sono stati descritti nel precedente paragrafo, si intendono, conformemente a quanto previsto dallo IAS 24 (par.9) il MEF, Cassa Depositi e Prestiti SpA e Fondo Poste, le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate; non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati. Premesso quanto sopra, al 31 dicembre 2017, Poste Assicura detiene titoli obbligazionari emessi da Cassa Depositi e Prestiti per 4,7 milioni di Euro, acquistati a condizioni di mercato.

Contenzioso legale

Le vertenze avviate nei confronti della Compagnia ad oggi attengono principalmente a contestazioni inerenti la liquidazione delle prestazioni assicurative afferenti per lo più, a Polizze Casa, Infortuni e Condominio.

Dei probabili esiti dei contenziosi si è tenuto conto nella determinazione della riserva sinistri.

Le posizioni di natura penale riguardano, in linea di massima, ipotesi di reato integrate da condotte illecite genericamente riferite a falsificazione della documentazione assicurativa posta in essere da terzi ed in ogni caso da soggetti non dipendenti della Compagnia.

Si segnalano, inoltre, alcuni sinistri seriali afferenti polizze infortuni e Casa-Capofamiglia, per i quali la Compagnia, rinvenendo elementi di frode, si è già attivata procedendo con le opportune iniziative.

Evoluzione Normativa

Nel corso del periodo e comunque entro la data di presentazione della relazione, sono intervenute le seguenti novità normative, che impattano o potrebbero impattare l'attività/il settore in cui opera la Compagnia:

- Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 - Il presente Regolamento detta la disciplina del sistema di governo societario dell'impresa e del gruppo, in attuazione degli articoli da 29-bis a 30-septies e 215-bis del decreto legislativo n. 209/2005 così come novellato dal decreto legislativo n. 74/2015, di attuazione della direttiva 2009/138/CE (cd. Solvency II) e degli articoli 258-275 del Regolamento delegato (UE) 35/2015 (di seguito "Atti delegati"). Le disposizioni regolamentari implementano le Linee Guida emanate da EIOPA sul sistema di governo societario e riprendono le previsioni, compatibili con il nuovo quadro normativo primario, del Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008 recante disposizioni in materia di controlli interni, gestione dei rischi, compliance ed esternalizzazione, del Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011 relativo alle politiche di remunerazione, nonché della Circolare ISVAP n. 574/2005 in materia di riassicurazione passiva che sono stati, pertanto, abrogati (dall'entrata in vigore del Regolamento detta circolare è applicabile alle sole imprese locali di cui al Titolo IV, Capo II, del Codice). Le previsioni contenute nel presente Regolamento vanno lette congiuntamente alla Lettera al mercato del 5 luglio 2018 con cui l'Istituto propone una prima, concreta declinazione del principio di proporzionalità, in linea con l'impianto Solvency II, che prevede che le disposizioni prudenziali siano applicabili in ragione del profilo di rischiosità dell'impresa determinato dalla natura, portata e complessità dei rischi inerenti all'attività.
- Regolamento IVASS n. 39 del 2 agosto 2018 - Il presente regolamento ridefinisce la procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative di competenza dell'IVASS e trae origine dalla rivisitazione complessiva dell'assetto sanzionatorio del Codice delle assicurazioni private (Titolo XVIII) contenuta nel decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 68 emanato in attuazione della direttiva (UE) 2016/97 sulla distribuzione assicurativa (c.d. IDD) e dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90 che ha modificato ed integrato il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, in materia di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo. Le nuove disposizioni regolamentari trovano applicazione per le violazioni commesse dal 1° ottobre 2018. Per le violazioni commesse prima di questa data continuano ad applicarsi i previgenti regolamenti IVASS n. 1/2013 e n. 2/2013 (riguardanti rispettivamente le sanzioni pecuniarie e le sanzioni disciplinari per gli intermediari).

- Regolamento IVASS n.42 del 2 agosto 2018 - Il presente Regolamento è emanato in attuazione degli articoli 47-septies, comma 7 e 191, comma 1, lettera b), punti 2 e 3) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 recante il Codice delle Assicurazioni Private (di seguito “Codice”) e determina gli elementi della Relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria (di seguito, “SFCR”) dell’impresa e del gruppo che devono essere oggetto di verifica da parte del revisore legale o della società di revisione legale nonché le relative modalità di svolgimento (c.d. revisione esterna). L’intervento regolamentare ha l’obiettivo principale di accrescere il livello di fiducia dei potenziali fruitori in merito alla qualità e attendibilità di una parte importante delle informazioni contenute nel SFCR.
- Provvedimento n. 68 del 14 febbraio 2018 – recante modifiche e integrazioni al regolamento ISVAP n. 38 del 3 giugno 2011 concernente la costituzione e l’amministrazione delle gestioni separate delle imprese che esercitano l’assicurazione sulla vita ai sensi dell’articolo 191, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private. modifiche e integrazioni al regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 concernente le disposizioni e gli schemi per la redazione del bilancio di esercizio e della relazione semestrale delle imprese di assicurazione e di riassicurazione di cui al titolo viii (bilancio e strutture contabili) capo i (disposizioni generali sul bilancio), capo ii (bilancio di esercizio) e capo v (revisione contabile) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private. modifiche e integrazioni al regolamento ISVAP n. 14 del 18 febbraio 2008 concernente la definizione delle procedure di approvazione delle modifiche statutarie e delle modifiche al programma di attività, di autorizzazione dei trasferimenti di portafoglio e delle fusioni e scissioni di cui al titolo xiv del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 - codice delle assicurazioni private.
- Lettera al mercato del 12 gennaio 2018 - esiti delle analisi comparative delle Relazioni di valutazione dei rischi e della solvibilità (ORSA). Alla luce della rilevanza dell’ORSA Report, l’Istituto ha condotto un’analisi comparativa delle Relazioni trasmesse tenendo anche conto delle ulteriori informazioni richieste con lettera al mercato del 21 aprile 2017 relative all’impatto, in termini di capitale e solvibilità, del verificarsi di scenari economici caratterizzati dal persistere di tassi di interesse estremamente bassi e da incrementi consistenti degli spread creditizi sulle attività finanziarie. I principali risultati dell’analisi condotta sono riportati nel documento allegato alla lettera in oggetto unitamente alle aree di miglioramento e alle attese dell’Istituto. In sintesi, pur riconoscendo, l’Istituto il graduale miglioramento qualitativo rispetto agli esercizi precedenti, la maggiore accuratezza metodologica e l’accresciuta consapevolezza della centralità del processo ORSA nella gestione aziendale, le analisi comparative sui report 2016 indicano l’esigenza di un

rafforzamento complessivo delle analisi ORSA che, nella logica Solvency II, costituiscono uno strumento imprescindibile di governo d'impresa.

- Lettera al mercato del 19 marzo 2018 – L' IVASS ha comunicato, nell'ambito del terzo pilastro della direttiva Solvency II, i principali adempimenti a carico delle imprese relativamente all'invio delle segnalazioni trimestrali e annuali e con Lettera al mercato del 28 marzo 2018 ha comunicato gli esiti di un'analisi comparativa condotta dall'Istituto sui nuovi strumenti di informazione per il supervisore o per il mercato introdotti dal framework Solvency II. Sono stati altresì indicati gli aspetti sui quali l'Autorità di Vigilanza si attende un miglioramento a partire dalle relazioni chiuse nel 2017, che sono sostanzialmente analoghe a quelle riscontrate nelle relazioni presentate delle altre imprese europee, come evidenziato dalle analisi comparative svolte dall'EIOPA e da altre autorità nazionali.
- Lettera al mercato del 5 giugno 2018, - L'IVASS ha comunicato gli esiti delle analisi condotte dall'Istituto in merito al calcolo della miglior stima delle riserve tecniche relative ai contratti di assicurazione sulla vita (Best Estimate of Liabilities). Le verifiche hanno fatto emergere la necessità di rafforzare i processi sottostanti l'applicazione sia dei principi generali, sia delle regole applicative per il calcolo delle riserve tecniche.
- Lettera al mercato del 5 luglio 2018 In linea con l'impianto Solvency II, che prevede un'applicazione delle disposizioni riguardanti il governo societario proporzionata al profilo di rischiosità dell'impresa o del gruppo, determinato sulla base della natura, portata e complessità dei rischi inerenti le attività svolte, l'Istituto ravvisa l'esigenza di fornire alle imprese in indirizzo indicazioni in merito alle proprie aspettative circa la configurazione di assetti di governo idonei a garantire una gestione aziendale sana e prudente. Nella presente lettera al mercato è quindi presentato il processo di autovalutazione che IVASS si attende venga seguito dalle imprese ai fini dell'individuazione dell'assetto di governo societario più idoneo. Per la singola impresa, quest'ultimo può essere di tipo "rafforzato", "ordinario" o, ancora, "semplificato". Per le ultime società controllanti italiane "rafforzato", "ordinario" o, ancora, "semplificato". Per le ultime società controllanti italiane, considerata la complessità insita nella gestione integrata dei gruppi, il governo societario è distinto solo in "rafforzato" e "ordinario". Le valutazioni condotte dalle imprese sulla base del processo raccomandato dalla presente lettera dovranno essere motivate, formalizzate e comunicate all'IVASS nell'ambito dell'informativa contenuta nel Reporting al Supervisore. Nella Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria si dovrà altresì dare conto del sistema di governance adottato, con riferimento agli aspetti di dettaglio di cui ai §§ 2, 3 e 4 della presente lettera.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo

Non si rilevano fatti significativi avvenuti dopo la chiusura del primo semestre 2018.

Evoluzione prevedibile della gestione

Poste Assicura SpA, come riportato nel piano strategico quinquennale (2018-2022), approvato dal CDA della Compagnia il 13 febbraio 2018, intende perseguire i seguenti macro obiettivi:

- rapida crescita nel settore Danni non Auto e sviluppo del business del Welfare;
- sinergia con l'intera gamma di prodotti di Poste Italiane per consentire un approccio strategico di Gruppo sui servizi finanziari;
- crescita del business sostenibile anche attraverso un'attenta gestione del capitale.

Roma, 21 settembre 2018

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti semestrali di Conto Economico

(in migliaia di Euro)

| CONTO ECONOMICO | Al 30 giugno dell'esercizio corrente | Al 30 giugno dell'esercizio precedente | Al 31 dicembre dell'esercizio precedente |
|---|--|--|--|
| I CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI | | | |
| 1 Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione | 61.328 | 48.836 | 99.348 |
| 2 (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico (voce III 6) | 0 | 986 | 2.020 |
| 3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione | 565 | 888 | 2.928 |
| 4 Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione | 13.995 | 14.314 | 25.257 |
| 5 Variazione delle riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione | (98) | (125) | (42) |
| 6 Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione | 0 | 0 | (0) |
| 7 Spese di gestione: | | | |
| a) Spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori | 10.926 | 8.787 | 14.141 |
| b) Spese di amministrazione | 8.522 | 9.388 | 17.530 |
| Totale | 19.448 | 18.175 | 31.671 |
| 8 Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione | 1.986 | 2.726 | 7.680 |
| 9 Variazione delle riserve di perequazione | 22 | 18 | 35 |
| 10 Risultato del conto tecnico del ramo danni | 26.540 | 15.602 | 39.696 |
| II CONTO TECNICO DEI RAMI VITA | | | |
| 1 Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione | 0 | 0 | 0 |
| 2 Proventi da investimenti | | | |
| a) Proventi derivanti da investimenti | 0 | 0 | 0 |
| b) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti | 0 | 0 | 0 |
| c) Profitti sul realizzo di investimenti | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 0 | 0 | 0 |
| 3 Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione | 0 | 0 | 0 |
| 4 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione | 0 | 0 | 0 |
| 5 Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione | 0 | 0 | 0 |
| 6 Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione | | | |
| a) Riserve matematiche, riserva premi delle ass.ni complementari e altre riserve tecniche | 0 | 0 | 0 |
| b) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivante dalla gestione dei fondi pensione | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 0 | 0 | 0 |
| 7 Ristorni e partecipazione agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione | 0 | 0 | 0 |
| 8 Spese di gestione | | | |
| a) Spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevuti dai riassicuratori | 0 | 0 | 0 |
| b) Spese di amministrazione | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 0 | 0 | 0 |

| | <i>in migliaia di Euro)</i> | | | | | |
|---|--------------------------------------|---------------|--|---------------|--|---------------|
| | Al 30 giugno dell'esercizio corrente | | Al 30 giugno dell'esercizio precedente | | Al 31 dicembre dell'esercizio precedente | |
| 9 Oneri patrimoniali e finanziari | | | | | | |
| a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi | 28 | 0 | 84 | 0 | 140 | 0 |
| b) Rettifiche di valore sugli investimenti | 29 | 0 | 85 | 0 | 141 | 0 |
| c) Perdite sul realizzo di investimenti | 30 | 0 | 86 | 0 | 142 | 0 |
| Totale | 31 | 0 | 87 | 0 | 143 | 0 |
| 10 Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione | 32 | 0 | 88 | 0 | 144 | 0 |
| 11 Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione | 33 | 0 | 89 | 0 | 145 | 0 |
| 12 (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (voce III 4) | 34 | 0 | 90 | 0 | 146 | 0 |
| 13 Risultato del conto tecnico dei rami vita | 35 | 0 | 91 | 0 | 147 | 0 |
| III CONTO NON TECNICO | | | | | | |
| 1 Risultato del conto tecnico dei rami danni (voce I 10) | 36 | 26.540 | 92 | 15.602 | 148 | 39.696 |
| 2 Risultato del conto tecnico dei rami vita (voce II 13) | 37 | 0 | 93 | 0 | 149 | 0 |
| 3 Proventi da investimenti dei rami danni | | | | | | |
| a) Proventi derivanti da investimenti | 38 | 2.356 | 94 | 2.062 | 150 | 4.012 |
| b) Rettifiche di valore sugli investimenti | 39 | 0 | 95 | 11 | 151 | 48 |
| c) Profitti sul realizzo di investimenti | 40 | 82 | 96 | 239 | 152 | 461 |
| Totale | 41 | 2.438 | 97 | 2.312 | 153 | 4.520 |
| 4 (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita (voce II 12) | 42 | 0 | 98 | 0 | 154 | 0 |
| 5 Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni | | | | | | |
| a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi | 43 | 520 | 99 | 395 | 155 | 869 |
| b) Rettifiche di valore sugli investimenti | 44 | 4.303 | 100 | 159 | 156 | 69 |
| c) Perdite sul realizzo di investimenti | 45 | 10 | 101 | 165 | 157 | 179 |
| Totale | 46 | 4.833 | 102 | 719 | 158 | 1.117 |
| 6 (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami danni (voce I 2) | 47 | 0 | 103 | 986 | 159 | 2.020 |
| 7 Altri proventi | 48 | 232 | 104 | 291 | 160 | 600 |
| 8 Altri oneri | 49 | 15 | 105 | 213 | 161 | 418 |
| 9 Risultato della attività ordinaria | 50 | 24.362 | 106 | 16.287 | 162 | 41.260 |
| 10 Proventi straordinari | 51 | 110 | 107 | 268 | 163 | 325 |
| 11 Oneri straordinari | 52 | 190 | 108 | 229 | 164 | 326 |
| 12 Risultato dell'attività straordinaria | 53 | (80) | 109 | 39 | 165 | (0) |
| 13 Risultato prima delle imposte | 54 | 24.282 | 110 | 16.326 | 166 | 41.260 |
| 14 Imposte sul risultato di periodo | 55 | 7.640 | 111 | 5.022 | 167 | 12.651 |
| 15 Utile (perdita) di periodo | 56 | 16.642 | 112 | 11.304 | 168 | 28.609 |